

## SOLARINO. I risultati del seminario sulla qualità dell'aria

# Stoli: bene indagine sulle polveri sottili

SOLARINO. «Occorre che nel territorio del Comune di Solarino, così come in tutti gli altri territori dei Comuni di Siracusa, Floridia, Priolo, Augusta e Melilli, che rientrano nell'area a rischio di crisi ambientale, si effettuano delle indagini approfondite su ricadute di nichel e vanadio».

Ad affermarlo, nel corso di un seminario sulla qualità dell'aria, svoltosi nell'aula consiliare del Comune di Solarino, è stato il presidente dell'Ordine dei chimici, già direttore dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente) di Siracusa Angelo Stoli.

Questa indagine, come ha fatto rilevare Stoli, è necessaria per valutare gli effetti sulla salute umana che si potrebbero avere con la ricaduta sul territorio di PM 10, contenenti questi metalli pesanti.

Parte da Solarino, quindi, come ha ribadito il sindaco Pietro Mangiafico, un'indagine per stabilire l'entità delle emissioni di polveri fini nei principali impianti industriali del petrolchimico di Priolo. «La ricerca – come ha spiegato l'assessore comunale alla Sanità Pippo Germano – andrà in direzione delle

politiche di controllo ambientale».

«Le emissioni in atmosfera – continua Germano – del particolato fine degli impianti industriali e di smaltimento dei rifiuti e il loro effetto sulla qualità dell'aria sono un tema di grande importanza per lo studio e la valutazione dei fenomeni legati all'inquinamento, e questo ulteriore strumento di conoscenza vuol essere una garanzia in più nei confronti della salute dei cittadini».

Il seminario, inserito nell'ambito delle attività svolte dal Forum di Agenda 21 del Comune di Solarino.

I lavori del seminario sono stati coordinati da Giuseppe Santoro, consulente Agenda 21, mentre Giuseppe Burgio, chimico dell'Arpa di Siracusa, ha introdotto il tema focalizzando l'attenzione sulla necessità e l'importanza dei monitoraggi ambientali. Paolo Lonero, coordinatore del Progetto Agenda 21 di Solarino, ha auspicato una sempre più consapevole partecipazione dei cittadini alle tematiche ambientali.

Angelo Stoli, nella sua relazione, ha evidenziato come la qualità dell'aria a Solarino è ben diversa da quella di Melilli e Priolo, soprattutto grazie alla pro-

**Il presidente dell'Ordine dei chimici ha chiesto degli approfonditi accertamenti in considerazione dei dati rilevati nell'atmosfera dai quali si evince la presenza di nichel e vanadio**



IL CONVEGNO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA SVOLTOSI NELL'AULA CONSILIARE DI SOLARINO

tezione naturale dei Monti Climiti che attenuano certi fenomeni. Stoli ha però sottolineato il fatto che i dati attualmente raccolti sono insufficienti e che, tenuto conto di una certa influenza delle emissioni della zona industriale, testimoniata dalla presenza di nichel e vanadio nel territorio di Solarino, occorre avviare specifiche indagini sulle cosiddette polveri sottili: non solo il PM10, ma anche le frazioni più piccole (e più pericolose) quali il PM2,5 e il PM1. E su tale fronte è stata anche auspicata da Stoli la necessità di un monitoraggio delle patologie collegate all'inquinamento atmosferico, reperendo

dati attraverso i medici di base, gli specialisti e gli ospedali, per la realizzazione di un sistema di sorveglianza sugli effetti derivanti dall'inquinamento atmosferico, basato sull'incrocio dei dati dei monitoraggi ambientali e sanitari.

Il Presidente del Forum Agenda 21 di Solarino, Concetto Cianci, ha concluso i lavori dichiarando che il Comune di Solarino si farà parte attiva presso i competenti Uffici provinciali e regionali affinché si possano realizzare progetti di ricerca e di educazione ambientale.

**PAOLO MANGIAFICO**